

Crateri sottomarini davanti alla costa calabrese: parla il coordinatore dei ricercatori «C'è del magma sotto i vulcani»

Individuata una fonte di calore: nessuna previsione su possibili eruttazioni

di LEO AMATO

POTENZA - «C'è una sorgente di calore attiva sotto questi vulcani e probabilmente è magma. Al momento, però, non siamo in grado di dire se possa eruttare o meno». Parla al Quotidiano del Sud Guido Ventura, coordinatore del gruppo di ricerca dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), dell'Istituto per l'ambiente marino costiero del Consiglio nazionale delle ricerche (Iamc - Cnr) e dei neozelandesi del Geological and Nuclear Sciences (Gns), che lunedì ha pubblicato sulla rivista Nature l'esito di una delle ultime campagne oceanografiche condotte nel Mar Tirreno meridionale.

Con i 7 crateri individuati per la prima volta dal gruppo di Ventura, la catena vulcanica sottomarina del Palinuro andrà ridisegnata sulle mappe lungo un'asse di 90 chilometri, largo 20, che si estende dalla costa sud di Salerno a una trentina di chilometri ad est di Sangineto, in provincia di Cosenza, passando per il tratto lucano di Maratea. Ma occorrerà tornare a interrogarsi anche sui rischi collegati alla presenza di queste e di chissà quante altre bocche sepolte negli abissi.

«Posso anticipare che ne ab-



Il ricercatore Ventura

biamo già scoperto un altro qualche chilometro più a nord». Spiega Ventura. «Le campagne andranno avanti anche nei prossimi anni per capire cos'altro si nasconde nei nostri mari. Ma è chiaro che soprattutto per i vulcani attivi dovremo valutare se esistono rischi collegati, in particolare, a eventuali frane, che smuovendo enormi quantitativi di terreno potrebbero provocare onde anomale tipo tsunami. Solo che per fare questo serve innanzitutto stabilire se un vulcano è attivo o no, e per farlo, dove non è in corso un'eruzione, bisogna stabilire il suo intervallo di atti-

vità e osservare una serie di indicatori».

Ventura faceva parte anche del gruppo di studio che 3 anni fa stabilì che un altro vulcano sottomarino a largo della Calabria, il gigantesco Marsili, era ancora attivo e nella sua lunga storia non aveva generato soltanto colate laviche ma anche eruzioni esplosive potenzialmente distruttive.

«Credevamo che fosse il vulcano più importante prima di questa scoperta sulla catena del Palinuro». Spiega il ricercatore. «Ora dobbiamo ricrederci, se consideriamo i volumi».

Sulla pericolosità dei nuovi

vulcani a ridosso tra Campania, Basilicata e Calabria, però, Ventura sembra rassicurante.

«Noi la loro età non la conosciamo. Molti però presentano attività idrotermale, con emissione di gas dal fondo del mare, sismicità superficiale a bassa energia e un'anomalia termica molto forte, che lascia pensare alla presenza più o meno in profondità di una camera di magma. Inoltre scendendo col robot subacqueo abbiamo catturato le immagini di colate di lava non ancora coperte di sedimenti, il che lascia pensare che non siano più vecchie di un migliaio d'anni, pari a un battito di ciglia nella vita di un vulcano. Tutti che portano a dire che siano ancora attivi. Ma anche nel caso di eruzione non c'è da temere altro che il classico fenomeno di ebollizione del mare in corrispondenza del cratere, quindi basterebbe deviare il traffico marittimo per evitare problemi. Altra questione è la pericolosità di eventuali frane sui fianchi che è una caratteristica comune a tutti i vulcani sottomarini, ed è maggiore per strutture alte 3mila metri sul fondo del mare come il Palinuro. Su questo però nel Tirreno non ci sono evidenze di precedenti, probabilmente per una morfologia complessivamente favorevole».

IL RICONOSCIMENTO

Botricello tra le 100 «Mete d'Italia»

BOTRICELLO - Botricello è tra i 100 Comuni italiani che hanno guadagnato il prestigioso titolo di «Mete d'Italia». L'importante riconoscimento nazionale sarà assegnato alla cittadina ionica domani, alle 16,30, nella prestigiosa sede del Senato della Repubblica, dove sarà presente una delegazione di amministratori della cittadina.

Il premio «Mete d'Italia» si propone di rendere merito «alle migliori esperienze finalizzate allo sviluppo, alla crescita, al potenziamento, realizzate per il miglioramento concreto della qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e di promozione della cultura». Un premio a quelle comunità, come sottolinea il comitato promotore, «che hanno saputo sviluppare un'idea di futuro originale e autentica, senza mai perdere il contatto con le origini legate alle radici del luogo».

«Si tratta di un risultato importante, in termini di promozione del territorio e di riconoscimento per la storia di questo paese - ha affermato il sindaco Michelangelo Ciurleo - raggiunto grazie all'impegno di un'intera comunità».